

12 ottobre 2006 proposta di ordine del giorno n. 1, "Indirizzi in materia di acquisti e spese in economia", proponente: cons. Roberto Bombarda, presentata al disegno di legge n. 113.

(Testo della proposta di ordine del giorno n. 1 al disegno di legge n. 113/XIII:

"Premesso che:

- *l'art. 28 del presente disegno di legge riscrive le vigenti disposizioni per quanto riguarda le spese "in economia", eseguite direttamente dai funzionari incaricati o dagli uffici, prescindendo dalle più complesse procedure che prevedono gare ed appalti;*
- *appare opportuno richiamare l'importanza, anche per quanto riguarda minute spese eseguite dall'amministrazione, di effettuare acquisti, per quanto possibile, rivolgendosi a prodotti realizzati riciclando materiale già utilizzati (carta, plastica, metalli, vetro, eccetera);*
- *fra le voci di acquisto "in economia", elencate nell'art. 28, ve ne sono alcune che prevedono tipologie di merce per le quali è abbastanza agevole reperire i prodotti provenienti dal riciclaggio;*
- *norme nazionali e provinciali prevedono che una parte degli acquisti degli enti pubblici debba riguardare prodotti provenienti da attività di riciclo*

Considerato che

- *è sempre più diffuso, anche all'interno della pubblica amministrazione, il ricorso alla cosiddetta "centrale unificata" per gli acquisti, applicazione in scala locale dei processi di public procurement ormai diffusi in tutto il mondo tramite i quali gli acquisti vengono effettuati con aste telematiche assommando rispetto ai singoli beni o prodotti tutte le necessità provenienti da singole unità della stessa pubblica amministrazione, ovvero da una sommatoria di enti locali od enti funzionali e che è ovunque riconosciuto che attraverso lo strumento dell'asta telematica è possibile conseguire dei risparmi a vantaggio dell'acquirente anche nel caso questi sia rappresentato da un ente pubblico*

il Consiglio provinciale impegna la Giunta

1. *ad impartire agli uffici incaricati di acquisti con la modalità "in economia", ai sensi dell'art. 28 del presente disegno di legge, di utilizzare, con criterio di preferenza, prodotti riciclati, in particolare per quanto riguarda la cancelleria, la carta e gli accessori d'ufficio;*
2. *a ricorrere il più possibile, anche per le spese in economia, alla centrale unificata per gli acquisti utilizzando e diffondendo maggiormente anche agli altri enti locali lo strumento delle aste telematiche."*

BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo): Per l'economia dei tempi d'Aula avevo preferito non intervenire in discussione generale ma riunire tutto in un unico intervento. Ringrazio l'Assessore per le parole che ha usato nei confronti delle mie proposte di ordine del giorno. Brevemente, sul disegno di legge n. 113, si intende impegnare la Giunta ad impartire agli uffici incaricati degli acquisti con la modalità in economia che è prevista dall'articolo 28 del disegno di legge, di utilizzare con criteri di preferenza i prodotti riciclati, in particolare per quanto riguarda la cancelleria, la carta e gli accessori d'ufficio. Poi un secondo punto: a ricorrere il più possibile, anche per le spese in economia, alla centrale unificata per gli acquisti, utilizzando e diffondendo maggiormente anche agli altri enti locali lo strumento delle aste telematiche. Come ricordava opportunamente l'assessore Grisenti si tratta di temi sui quali l'amministrazione provinciale, il governo provinciale è già impegnato, alcune norme hanno già introdotto queste tematiche, la legge 10 del 2004 ha introdotto il vincolo di un acquisto minimo percentuale per quanto riguarda gli acquisti della pubblica amministrazione che siano acquisti cosiddetti verdi, come è previsto dal decreto del Governo nazionale. Ho colto questo passaggio in aula per cercare di riaffermare questi due passaggi con questo piccolo atto di indirizzo politico e confermare comunque da una parte l'attenzione dell'Aula e dall'altra impegnare il governo di questo indirizzo.

Dall'altra parte l'ordine del giorno sul disegno di legge n. 73 cerca di spezzare una lancia nei confronti dei giovani professionisti, docenti universitari, ovvero persone che possono ottenere incarichi dall'amministrazione provinciale per quanto riguarda le consulenze. E' vero, è indubbio che noi come pubblica amministrazione dobbiamo coinvolgere, dobbiamo incaricare professionisti che garantiscano determinate caratteristiche, determinate qualità e determinati curricula, è anche vero che se noi

scegliamo sempre i migliori sulla piazza non avremo mai la possibilità di crescere i giovani. Questo invito a coinvolgere professionisti, docenti e lavoratori sotto i quarant'anni muove nell'indirizzo di far crescere questi giovani professionisti, farli crescere per il mercato locale, quindi per la committenza pubblica locale, ma farli crescere anche in prospettiva di una loro uscita, di una loro affermazione sul mercato nazionale. Quindi il dispositivo di voto invita a considerare le procedure per l'affidamento degli incarichi, il coinvolgimento di professionisti anche in forma associata a docenti universitari, ai lavoratori dipendenti di età inferiore a quarant'anni assicurando adeguate forme di rotazione. Che quanto meno se si dà un incarico ad un professionista sotto i quarant'anni che non sia sempre quello, che si faccia una rotazione anche tra i giovani professionisti.

Colgo l'occasione della parola per dichiarare il voto favorevole ad entrambi i disegni di legge, per complimentarmi nei confronti dei promotori, sia il consigliere Morandini sia la Giunta provinciale nella persona dell'assessore Grisenti, due temi di grande importanza che vengono affrontati in maniera significativa che migliorano sensibilmente le leggi in vigore e credo anche nel caso del disegno di legge del collega Morandini sia una dimostrazione a fronte delle polemiche, forse eccessive che c'erano state la settimana scorsa, che a fronte di una proposta valida, motivata, presentata correttamente da parte del proponente, da parte della Giunta provinciale e da parte dei colleghi della maggioranza non ci sono state volontà vessatorie ma si è riconosciuto il primato dell'iniziativa politica e questo lo si intende portare fino al voto complessivo dell'Aula.

PRESIDENTE: Non ci sono altre richieste di intervento. Pongo in votazione la proposta di ordine del giorno numero 1 al disegno di legge numero 113. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità.